



## COMUNE DI CASTEGNATO

PROVINCIA DI BRESCIA

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

(si sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii. e del punto 5.16 della DCR n.351 del 13 marzo 2007)

#### **1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)**

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. n.12 del 11/03/2005, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*” e che in data 27 dicembre 2007 la Giunta Regionale (DGR n.8-6420) ha specificato il “*Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi (VAS)*”, successivamente più volte integrata con riferimento anche alla DGR n.3836/2012, si specifica che le modalità seguite per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione del processo di VAS per il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole della Terza Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Castegnato aderiscono integralmente agli indirizzi citati.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole della Terza Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Castegnato ha permesso di prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali e territoriali fin dalle sue prime fasi di elaborazione.

È stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi della Variante di Piano e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. Quindi, è stata verificata la sussistenza di possibili alternative di Piano e condotta una loro verifica, al fine di fornire un elemento di indirizzo alle scelte di revisione delle previsioni di trasformazione effettuate dall'Amministrazione comunale.

Successivamente, le politiche/azioni previste dalla Variante di Piano sono state confrontate con gli obiettivi di sostenibilità, per valutarne la sostenibilità con le caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Castegnato sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex-ante*). Infine, per ciascuna politica/azione della Variante di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione della Variante di Piano (valutazione *in-itinere* e valutazione *ex-post*).

Il processo seguito, comunque, non deve essere interpretato come un meccanismo statico, ma dinamico in cui sono state formulate proposte, che sono state processate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate e, quindi, formalizzate nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo, come auspicato dalla legislazione sulla VAS, che ha garantito il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati, sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

## 1.1 Fase 1 “Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi”

La prima fase del processo di VAS contiene le analisi propedeutiche all'elaborazione della valutazione di coerenza e della valutazione ambientale, oltre a rappresentare la porzione del documento in cui, per semplicità di lettura, sono presentati tutti gli elementi che sono stati oggetto delle valutazioni successive (individuazione delle componenti ambientali e delle norme e direttive di riferimento, aggiornamento dello stato di fatto del territorio sulla base di informazioni più recenti resi disponibili e integrazioni di informazioni non affrontate nella VAS del PGT previgente, popolamento del piano di monitoraggio del PGT previgente, individuazione degli obiettivi degli strumenti sovraordinati, individuazione degli obiettivi della sostenibilità, definizione degli obiettivi e delle politiche/azioni della Variante di Piano).

In particolare, in questa fase sono stati riportati gli obiettivi generali e le politiche/azioni intraprese dalla Variante di PGT (Tabella 1.1.1).

Tabella 1.1.1 – Obiettivi della Variante di Piano formulati dall'Amministrazione comunale e relative Politiche/azioni di Valutazione (\*: la politica/azione di Valutazione, pur perseguendo anche l'Obiettivo generale considerato, è già stata assegnata ad un altro Obiettivo).

| Obiettivo generale della Variante di Piano |  | Politica/azione di Valutazione  |   |
|--|--|---|---|
| <i>A. Obiettivi generali</i>               |  |   |   |
| A.01                                       | Ridurre il consumo di suolo già previsto dal vigente strumento urbanistico considerando la crescita sostenibile e consapevole come l'unica visione strategica valida per il futuro.  | A.01.1  | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati  |
| A.02                                       | Dotarsi di una strumentazione tecnica in sintonia con gli indirizzi dell'Amministrazione.  | A.02.1  | Revisione NTA, anche con modifiche di dettaglio   |
|  |  | A.02.2  | Aggiornamento cartografico, adeguamento elaborati, coerenza e correzione errori materiali; recepimento stato di fatto   |
| A.03                                       | Assumere le esigenze dei cittadini residenti come prioritarie, comunque all'interno di una visione strategica complessiva che intende valorizzare e salvaguardare il territorio, il paesaggio e le emergenze storico-testimoniali, paesaggistiche e naturalistiche presenti.   | A.03.1  | (*; cfr. A.02.1)  |
|  |  | A.03.2  | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15)                  |
|  |  | A.03.3  | Previsione di misure di dettaglio per agevolare il recupero dei Nuclei di Antica Formazione   |
| A.04                                       | Impostare le azioni pianificatorie sulla base del riconoscimento delle caratteristiche peculiari del territorio di Castegnato, ricercando una rinnovata appartenenza dei cittadini rispetto al proprio territorio, non solo attraverso la riscoperta delle radici storico-culturali e paesaggistiche del comune ma come presupposto per garantire uno sviluppo sostenibile e consapevole alla comunità ed al suo territorio. | Le previsioni del PGT vigente non revisionate dalla presente Variante, con particolare riferimento all'individuazione e alla regolamentazione delle aree agricole, perseguono pienamente l'obiettivo in questione |   |
| A.05                                       | Considerare la rigenerazione urbana e la salvaguardia del territorio non urbanizzato gli elementi cardine della visione futura del territorio. Passare dal concetto di espansione al concetto di ricucitura dell'edificato.  | A.05.1  | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
|  |  | A.05.2  | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15) (*; cfr. A.03.2) |
| A.06                                       | Riconoscere prioritariamente un ruolo ecologico alla pianificazione territoriale soprattutto con riferimento agli spazi aperti.  | A.06.1  | Individuazione e definizione di una normativa specifica volta alla salvaguardia e riqualificazione degli elementi della Rete Ecologica locale presenti nel territorio comunale  |

| Obiettivo generale della Variante di Piano |   | Politica/azione di Valutazione   |   |
|--|---|--|---|
| A.07                                       | Assumere i reali fabbisogni della popolazione, anche in termini quantitativi, quale cardine su cui impostare le scelte urbanistiche future.   | A.07.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
|  |   | A.07.2   | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15) (*; cfr. A.03.2) |
| A.08                                       | Operare scelte pianificatorie nella consapevolezza che il territorio è un organismo vivo ed in continua trasformazione, la cui manutenzione e salvaguardia delle peculiarità e della sua vocazione non sono sinonimi di conservazione acritica bensì di continua ricerca verso una rinnovata sintonia tra paesaggio e cittadini.  | Le previsioni del PGT vigente non revisionate dalla presente Variante perseguono pienamente l'obiettivo in questione   |   |
| A.09                                       | Integrazione delle politiche collegate ad un concetto di fruizione e valorizzazione del territorio aderendo anche a progetti pianificatori a scala vasta rivolti ad un concetto di turismo alternativo, diffuso, diversificato.   | Si è preso atto della proposta del Piano Territoriale d'Area "Franciacorta", tuttavia non essendo al momento previsti elementi di pianificazione specifici e considerando comunque che il PGT vigente risulta già orientato in modo coerente, si rimane in attesa delle indicazioni sovraordinate specifiche per acquisirle nello strumento comunale |   |
| A.10                                       | Arridire alle esigenze manifestate dalla popolazione e dai portavoce di interessi diffusi durante la fase partecipativa di redazione del nuovo strumento urbanistico e cernita ponderata delle previsioni di trasformazione pregresse in un'ottica di riordino urbano rivolto alla massimizzazione delle risorse e delle peculiarità dei settori territoriali.  | A.10.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
|  |   | A.10.3   | Revisione NTA, anche con modifiche di dettaglio (*; cfr. A.02.1)  |
|  |   | A.10.4   | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15) (*; cfr. A.03.2) |
| A.11                                       | Volontà di mantenere e rivitalizzare il legame tra ambiente ed abitanti, tra paesaggio ed operatori sul territorio, con la finalità di migliorare la qualità della vita e del lavoro nel rispetto della vocazione del territorio e dei suoi elementi naturali ed antropici caratterizzanti.   | A.11.1   | Individuazione e definizione di una normativa specifica volta alla salvaguardia e riqualificazione degli elementi della Rete Ecologica locale presenti nel territorio comunale (*; cfr. A.06.1)   |
| A.12                                       | Adottare misure finalizzate ad impedire nuovi interventi che possano comportare degrado del territorio, intendendo il degrado non riferito ai soli aspetti naturali e paesaggistici, ma ampliando tale concetto alla più generale qualità della vita.   | A.12.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
|  |   | A.12.2   | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15) (*; cfr. A.03.2) |
| A.13                                       | Introdurre misure finalizzate a mitigare le criticità ambientali ed insediative presenti anche quando derivanti da provvedimenti di carattere sovraordinato.  | Sono state confermate senza revisioni le previsioni per l'ambito di trasformazione AT7 del PGT vigente, che rispondono pienamente all'obiettivo  |   |
| A.14                                       | Definire un quadro urbanistico strategico che sia in grado di valorizzare il territorio del comune di Castegnato all'interno del territorio della Franciacorta, di cui lo stesso fa parte, anche attraverso adeguate forme di coordinamento con gli strumenti urbanistici e di indirizzo dei comuni contermini e di area vasta (PTRA della Franciacorta all'interno del quale Castegnato è inserito insieme ad altri 26 comuni), individuando gli elementi di invarianza e le azioni di valorizzazione che ne possano caratterizzare l'identità locale e sovralocale anche in un arco temporale dilatato. | Si è preso atto della proposta del Piano Territoriale d'Area "Franciacorta", tuttavia non essendo al momento previsti elementi di pianificazione specifici e considerando comunque che il PGT vigente risulta già orientato in modo coerente, si rimane in attesa delle indicazioni sovraordinate specifiche per acquisirle nello strumento comunale |   |

| Obiettivo generale della Variante di Piano   |   | Politica/azione di Valutazione   |   |
|--|---|--|---|
| <i>B. Obiettivi riferiti al sistema insediativo</i>                                  |   |  |   |
| B.01   | Analisi critica degli Ambiti di Trasformazione non ancora attuati, anche al fine di dare continuità alle previsioni ed alle strategie del Documento di Piano vigente ed al termine del proprio periodo di validità, ovvero ipotizzando, anche in base ai contributi dei cittadini, l'introduzione di variazioni funzionali all'incentivazione dell'attuazione delle previsioni di Piano anche con riferimento al contenimento del consumo di suolo. | B.01.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
| B.02   | Definizione di un quadro urbanistico complessivo che consenta un adeguato sviluppo economico e sociale della comunità nel rispetto delle peculiarità delle singole zone del territorio comunale e degli elementi di pregio ambientale e paesistico.   | B.02.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
|  |   | B.02.2   | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15) (*; cfr. A.03.2) |
| B.03   | Particolare attenzione a razionalizzare le previsioni vigenti e programmate considerandole, in via prioritaria, quali occasioni per la risoluzione di problematiche di carattere insediativo ed infrastrutturale e per la ricerca di una chiara compattezza urbana.   | B.03.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
|  |   | B.03.2   | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15) (*; cfr. A.03.2) |
| B.04   | Favorire gli interventi edilizi a basso impatto ambientale e paesaggistico, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili e il recupero dell'acqua anche negli edifici esistenti.   | Tale obiettivo è stato perseguito con riferimento agli ambiti di trasformazione del PGT vigente introducendo specifiche misure coerenti con il presente obiettivo generale |   |
| B.05   | Razionalizzazione degli insediamenti esistenti e programmati presenti sul territorio attraverso la ricerca di una compattezza insediativa che possa facilitare la funzionalità delle urbanizzazioni ed una minore dispersione territoriale definendo chiaramente i margini tra urbanizzato e spazi aperti.  | B.05.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
|  |   | B.05.2   | Completamenti e modifiche di destinazione d'uso per riconoscimenti di situazioni esistenti nei tessuti urbani consolidati (comprensivi dei comparti soggetti a normativa particolareggiata, in particolare n.2 ex n.12, n.4 e n.5 ex n.15) (*; cfr. A.03.2) |
| <i>C. Obiettivi riferiti al sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico</i> |   |  |   |
| C.01   | Razionalizzazione dell'offerta dei servizi presenti sul territorio, anche attraverso azioni puntuali volte al miglioramento ed al potenziamento dei servizi offerti.  | C.01.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
| C.02   | Individuazioni di azioni sostenibili dal punto di vista dei costi di realizzo e gestione.   | C.01.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |
| C.03   | Definizione di un adeguato assetto dei servizi pubblici e di interesse pubblico in relazione alle effettive necessità del territorio e della popolazione, mettendo a sistema i servizi, rendendoli accessibili grazie ad una riorganizzazione del sistema della sosta e ad una razionalizzazione/adequamento dei percorsi.  | C.01.1   | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)   |

| Obiettivo generale della Variante di Piano  |  | Politica/azione di Valutazione  |   |
|---|--|---|---|
| C.04  | Valorizzare i percorsi ciclo-pedonali esistenti, implementare le percorrenze anche attraverso nuovi collegamenti mettendo nel contempo a sistema i percorsi rurali di valore paesaggistico, anche a fini della ricettività e della fruizione del tempo libero.   | Si è preso atto della proposta del Piano Territoriale d'Area "Franciaocorta", tuttavia non essendo al momento previsti elementi di pianificazione specifici e considerando comunque che il PGT vigente risulta già orientato in modo coerente, si rimane in attesa delle indicazioni sovraordinate specifiche per acquisirle nello strumento comunale |   |
| <i>D. Obiettivi riferiti al sistema produttivo, economico e commerciale</i>   |  |   |   |
| D.01  | Incentivare le forme commerciali di vicinato al fine di consolidare la struttura commerciale minuta e diffusa sul territorio intesa anche come ricchezza del tessuto sociale.  | La Variante non prevede nuove medie o grandi strutture di vendita   |   |
| D.02  | Divieto di insediamento di nuove strutture commerciali di grandi dimensioni.   | La Variante non prevede nuove medie o grandi strutture di vendita   |   |
| <i>E. Obiettivi riferiti al sistema infrastrutturale e della mobilità</i>   |  |   |   |
| E.01  | Analisi delle problematiche derivanti dalla presenza di infrastrutture di carattere sovracomunale e proposizione di azioni di mitigazione verso i ricettori sensibili.   | Si è preso atto delle opere di mitigazione della TAV e si resta in attesa, in quanto al momento non disponibili, delle opere che saranno introdotte con il progetto del nuovo raccordo autostradale A35-A4, provvedendo alla loro integrazione  |   |
| <i>F. Obiettivi riferiti al sistema del settore primario e degli spazi aperti, al sistema del paesaggio, delle emergenze naturalistiche e delle permanenze storico-testimoniali</i> |  |   |   |
| F.01  | Salvaguardia del sistema complessivo degli spazi aperti ineditati con la consapevolezza che gli stessi, letti ed interpretati nel sistema di relazioni anche fisiche che definiscono il paesaggio, siano una fondamentale risorsa per garantire un futuro alla comunità rinnovando le radici storiche, culturali e naturali del comune nonché per garantire una qualità di vita elevata.   | Sono state interamente confermate senza revisioni le previsioni del PGT vigente relative alla regolamentazione delle aree agricole, che già perseguono pienamente l'obiettivo in questione  |   |
| F.02  | Promozione di iniziative pianificatorie finalizzate alla tutela del territorio anche in un'ottica sovracomunale.   | F.02.1  | Individuazione e definizione di una normativa specifica volta alla salvaguardia e riqualificazione degli elementi della Rete Ecologica locale presenti nel territorio comunale (*; cfr. A.06.1) |
| F.03  | Particolare attenzione agli ambiti territoriali di maggior valore agronomico, naturalistico, paesaggistico e storico-testimoniale anche attraverso azioni urbanistiche di contenimento dell'azione antropica.  | F.03.1  | Riduzione della superficie e/o della capacità insediativa in ambiti di trasformazione del PGT vigente (ambiti n.1 e n.3) e in ambiti consolidati (*; cfr. A.01.1)                               |
|   |  | F.03.2  | Individuazione e definizione di una normativa specifica volta alla salvaguardia e riqualificazione degli elementi della Rete Ecologica locale presenti nel territorio comunale (*; cfr. A.06.1) |
| F.04  | Valorizzazione del settore primario inteso come elemento cardine per la cura e la manutenzione del territorio ineditato nonché come caratterizzante una nuova identità comunale: attenzione alla qualità delle trasformazioni produttive ammesse ed introduzione di criteri differenziati con riferimento alle pratiche culturali, alle esigenze aziendali ed alla necessaria salvaguardia e valorizzazione del paesaggio coltivato. Adottare azioni di valorizzazione delle emergenze come sopra descritte con un approccio non semplicemente puntuale ma anche di "sistema", con la ricerca e l'individuazione degli elementi di connessione fisica e visiva che disegnano le trame del paesaggio. | Sono state interamente confermate senza revisioni le previsioni del PGT vigente relative alla regolamentazione delle aree agricole, che già perseguono pienamente l'obiettivo in questione  |   |
| F.05  | Trovare nella fruizione del territorio e nell'offerta di possibilità per il tempo libero, inteso come ricettività a breve termine legata alle attività presenti o insediabili del territorio, in particolare a quella agricola, una nuova fonte di sviluppo socio-economico per il paese.  | Sono state interamente confermate senza revisioni le previsioni del PGT vigente relative alla regolamentazione delle aree agricole, che già perseguono pienamente l'obiettivo in questione  |   |
| <i>G. Obiettivi riferiti al sistema ambientale</i>  |  |   |   |

| Obiettivo generale della Variante di Piano   |  | Politica/azione di Valutazione   |  |
|--|--|--|--|
| G.01   | Analisi delle azioni da mettere in campo finalizzate alla salvaguardia del territorio dall'aggressione derivante da problematiche e infrastrutture esistenti nonché da previsioni sovraordinate (autostrada, raccordo autostradale A4-BreBeMi-tangenziale sud, ferrovie, attività di escavazione e di stoccaggio rifiuti).                           | Si è preso atto delle opere di mitigazione della TAV e si resta in attesa, in quanto al momento non disponibili, delle opere che saranno introdotte con il progetto del nuovo raccordo autostradale A35-A4, provvedendo alla loro integrazione |  |
| G.02   | Integrazione della normativa di Piano con specifiche disposizioni per la salvaguardia della salute e dell'ambiente (esposizione al gas radon in ambienti indoor).  | G.02.1   | Introduzione di una specifica normativa volta alla salvaguardia della popolazione dall'esposizione a sorgenti di radiazioni indoor |
|  |  | G.02.2   | Introduzione di una specifica normativa per le aree interessate dalle stazioni radio base  |
|  |  | G.02.3   | Introduzione di una specifica normativa di tutela per aree a rischio archeologico  |
| <i>H. Obiettivi riferiti all'operatività dello strumento urbanistico e alla partecipazione</i> |  |  |  |
| H.01   | Rivisitazione della Normativa Tecnica e degli elaborati operativi del PGT finalizzata alla semplificazione delle procedure tecniche e all'alleggerimento di normative ed indirizzi a favore di una maggiore praticità operativa, nel rispetto della necessaria azione di tutela degli elementi e dei sistemi degni di salvaguardia e valorizzazione. | H.01.1   | Revisione NTA, anche con modifiche di dettaglio (*; cfr. A.02.1)   |
| H.02   | Organizzazione di assemblee pubbliche per illustrare gli obiettivi dell'Amministrazione, lo stato di avanzamento dell'attività di pianificazione e per raccogliere spunti e suggerimenti.  | Evidenza   |  |

## 1.2 Fase 2 “Valutazione Ambientale preliminare (VAp) degli obiettivi generali del Piano”

La seconda fase del processo di VAS rappresenta la prima fase di valutazione, in cui gli Obiettivi generali della Variante di Piano sono confrontati con le indicazioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati, prima, e con gli obiettivi generali di sostenibilità, poi, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi definiti e le problematiche territoriali esistenti e quindi di indirizzare, fin dai primi momenti di elaborazione della Variante, le scelte verso la sostenibilità.

## 1.3 Fase 3 “Valutazione delle alternative della Variante di Piano”

Nella terza fase, ancora preliminare rispetto alla valutazione delle singole Politiche/azioni della Variante di Piano, è stata condotta una valutazione delle alternative della Variante di Piano, identificando le scelte che risultano essere maggiormente compatibili con il contesto comunale e quelle che, invece, determinano i principali impatti ambientali.

In particolare, in relazione al carattere puntuale della Variante, quali alternative di Piano si è ritenuto opportuno considerare tutti gli elementi di Variante e quale alternativa “zero” le indicazioni del PGT vigente. La valutazione delle alternative, pertanto, è stata organizzata in due parti:

- valutazione puntuale degli interventi di maggiore rilevanza insediativa: nell'avvio del procedimento della Variante si indicava espressamente come la stessa fosse indirizzata, tra le altre cose, *agli ambiti di trasformazione 1 e 3*, che rappresentano gli ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale del PGT previgente inattuati, in relazione all'obiettivo A.01 *“ridurre il consumo di suolo già previsto dal vigente strumento urbanistico considerando la crescita sostenibile e consapevole come l'unica visione strategica valida per il futuro”*;
- valutazione complessiva dell'alternativa di Variante, rappresentata dall'insieme delle proposte di Variante in rapporto all'alternativa “zero”, ovvero il mantenimento del Piano nella sua configurazione attuale.

#### **1.4 Fase 4 “Valutazione Ambientale (VA) delle politiche/azioni di Piano”**

La quarta fase del processo di VAS rappresenta la valutazione ambientale quantitativa e preventiva delle singole politiche/azioni della Variante di Piano (valutazione *ex-ante*). Essa ha consistito nella verifica, innanzi tutto, della completezza e dell'adeguatezza delle singole Politiche/azioni rispetto agli Obiettivi generali della Variante di Piano e, quindi, della loro coerenza rispetto agli Obiettivi specifici di sostenibilità (verificando gli effetti ambientali indotti). Gli obiettivi di tale fase sono stati evidenziare l'eventuale carenza di politiche/azioni nei confronti degli obiettivi e identificare gli impatti generati dalle politiche/azioni, definendo opportune azioni di mitigazione e/o compensazione per eliminare o, almeno, limitare gli effetti negativi indotti. In particolare, è stata condotta una doppia valutazione: una valutazione complessiva degli effetti indotti dall'intera Variante con riferimento alle Politiche/azioni di valutazione, che riassumono in modo tipologico tutti gli elementi di Variante, e una fase di valutazione puntuale, effettivamente di ciascun elemento di variante, in cui sono individuati specificatamente gli eventuali effetti indotti e le conseguenti misure di mitigazione e/o compensazione.

Premesso che ciascun obiettivo è perseguito almeno attraverso una politica/azione e non sono presenti politiche/azioni prive di Obiettivi generali della Variante di Piano di riferimento (evidenziando come la Variante presenti una piena coerenza tra gli Obiettivi generali e le politiche/azioni proposte), la valutazione di dettaglio delle singole politiche/azioni della Variante di Piano è stata condotta attraverso una tecnica di tipizzazione degli impatti (analisi multicriteriale qualitativa). La metodologia impiegata ha permesso di quantificare la sostenibilità di ciascuna Politica/azione e di ciascuna componente ambientale, nonché di definire, e successivamente verificare, le azioni di mitigazione e/o compensazione per garantire la complessiva sostenibilità degli interventi. In presenza di impatti negativi generati dalle singole politiche/azioni della Variante di Piano è stato condotto un approfondimento volto a caratterizzare nel dettaglio l'impatto medesimo e a definire opportune misure di mitigazione e/o compensazione per ridurre l'effetto. Successivamente, la valutazione è stata effettuata nuovamente considerando come attuate le misure di mitigazione e/o compensazione proposte, al fine di verificarne la reale efficacia.

#### **1.5 Fase 5 “Definizione del Piano di Monitoraggio”**

La quinta e ultima fase del processo di VAS è stata volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante di Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (valutazione *in-itinere* e valutazione *ex-post*). Il Piano di Monitoraggio è stato definito a partire dal Piano di Monitoraggio del PGT previgente.

## **2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Il processo di formazione della Variante di Piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti all'Albo pretorio e sul sito web regionale SIVAS;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito web regionale SIVAS e sul sito web istituzionale comunale e comunicazione alle rappresentanze politiche;

- tenuta delle Conferenze di Valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e di ulteriori portatori di interesse individuati dall'Amministrazione comunale.

In particolare, alla Conferenza di Valutazione sono stati invitati:

A. soggetti competenti in materia Ambientale:

- o ARPA Lombardia;
- o ASL Brescia;
- o ASL Distretto n.2 di Roncadelle;
- o Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova;
- o Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

B. enti territorialmente interessati:

- o REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- o PROVINCIA DI BRESCIA – Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A.;
- o Comuni limitrofi: Comune di Travagliato, Comune di Gussago, Comune di Ospitaletto, Comune di Rodengo Saiano, Comune di Roncadelle, Comune di Paderno F.C., Comune di Passirano;
- o Autorità di Bacino;
- o S.T.A.P. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale - UFFICIO GENIO CIVILE;
- o CONSORZIO DI BONIFICA Sinistra Oglio – Distretto Seriola Nuova;
- o Consorzio Roggia Castrina;

C. altri Enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

- o infrastrutture viarie: REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, PROVINCIA DI BRESCIA – Settore Viabilità, Progettazione e Direzione Lavori, A.N.A.S. spa, FERROVIE NORD MILANO, RETE FERROVIARIA ITALIANA spa, BRE.BE.MI spa, CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE, CONSORZIO BBM – Brescia Bergamo Milano, ITALFERR – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, CEPAV2 – Consorzio ENI per l'Alta velocità;
- o reti dei servizi e sottoservizi: LINEA PIU' (Distribuzione gas), COGEME spa, AOB2 srl (ex COGEME Gestioni), ENEL DISTRIBUZIONE, TELECOM ITALIA spa;
- o servizi di telefonia mobile: TELECOM Italia Mobile, WIND spa, WODAFONE spa, H3G spa;

Alle assemblee pubbliche, invece, è stata invitata l'intera cittadinanza attraverso inviti diretti e esposizione di manifesti, pubblicità degli incontri sul sito web comunale.

### ***3. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI***

Dalle attività di consultazione sono emersi, in particolare, i seguenti elementi di specifica rilevanza per il territorio comunale:

- riduzione del consumo di suolo del PGT previgente, con particolare riferimento agli Ambiti n.1 e n.3;
- valorizzazione del territorio comunale, anche in riferimento al sistema Franciacorta;
- particolare tutela dell'ambito della "Pianera";
- adeguamento del Piano alle infrastrutture di rango nazionale esistenti e in fase di realizzazione nel territorio comunale.



Il Piano e la VAS hanno considerato, per quanto di competenza, tali elementi, che sono stati opportunamente inseriti all'interno della documentazione di Piano.

Si evidenziano, in particolare, le comunicazioni pervenute da:

#### Contributo valutati nella prima conferenza di VAS

- a. Enel distribuzione, prot. 6248 del 25/05/2016. Viene espresso parere favorevole.
- b. RFI, prot. 7522 del 17/06/2016. Vengono espresse raccomandazioni già contenute nelle NTA.
- c. Terna Rete Italia, prot. 6904 del 06/06/2016. Viene espresso parere favorevole.
- d. Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, segretariato regionale per la Lombardia, prot. 7486 del 16/06/2016. Viene espresso un articolato contributo di cui si terrà debitamente conto in sede della prima variante generale al PGT.

#### Ulteriori contributi

- 1- Autostrade per l'Italia pec 11281 del 22/09/2016 ( rimanda alla pec del 15.06.2016 n. 7448)
- 2- ATS Brescia pec 11290 del 22/09/2016
- 3- Soprintendenza pec 11482 del 28/09/2016
- 4- Regione Lombardia pec 11602 del 29/09/2016
- 5- Comune di Ospitaletto pec 11628 del 30/09/2016
- 6- Cepav due pec 11937 del 06/10/2016
- 7- Ghial S.p.A. prot. 12035 del 10/10/2016
- 8- Provincia pec 12171 del 12/10/2016
- 9- Arpa pec 12173 del 12/10/2016

#### **4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO**

La proposta della Variante di Piano è stata definita sulla base delle indicazioni derivanti dagli approfondimenti conoscitivi condotti, delle richieste dei cittadini, di quanto evidenziato dall'Amministrazione e delle verifiche ambientali che sono state effettuate parallelamente e contestualmente alle proposte progettuali.

Le modifiche agli interventi di trasformazione sono state definite con l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e considerando le richieste dei cittadini e gli aspetti urbanistici, gli aspetti geologici e gli aspetti di impatto ambientale e paesaggistico.

Il processo di VAS seguito ha permesso di verificare puntualmente ciascuna scelta effettuata dalla Variante di Piano, prima a livello di obiettivi generali e quindi a livello delle singole politiche/azioni.

I confronti tra gli Obiettivi generali della Variante di Piano e gli obiettivi generali dei piani sovraordinati hanno evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali della Variante al PGT presentino una rilevante coerenza con gli obiettivi generali del PTR, della proposta del PTR "Franciacorta" e del PTCP. Anche il confronto fra gli Obiettivi Generali della Variante di Piano e gli Obiettivi Generali della Sostenibilità ha evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali della Variante al PGT presentino una elevata coerenza con questi ultimi.

In merito alla valutazione delle alternative, considerando che nell'avvio del procedimento della Variante si indicava espressamente come la stessa fosse indirizzata, tra le altre cose, *agli ambiti di trasformazione 1 e 3* e assumendo l'obiettivo A.01 *“ridurre il consumo di suolo già previsto dal vigente strumento urbanistico considerando la crescita sostenibile e consapevole come l'unica visione strategica valida per il futuro”*, si è ritenuto opportuno applicare la valutazione a tali ambiti di trasformazione, che rientrano sicuramente tra le previsioni del PGT previgente maggiormente impattanti sul contesto ambientale e territoriale comunale. Per ciascun ambito, pertanto, è stato valutato, con l'impiego di una serie di indicatori territoriali di valutazione, il grado di compatibilità con il contesto, fornendo all'Amministrazione un semplice strumento di giudizio e valutazione.

La valutazione delle alternative ha evidenziato come gli ambiti di trasformazione residui del PGT previgente, confermando i risultati del Rapporto Ambientale di VAS relativo, presentino punteggi di impatto inferiori al punteggio indicato come limite per l'accettabilità dell'impatto, sebbene in particolare l'ambito n.3 presenti un punteggio di impatto comunque piuttosto elevato. In particolare, tutte le Varianti individuate interessano aree generalmente adeguatamente servite dal sistema infrastrutturale (rete fognaria, rete acquedottistica e rete stradale, con la sola parziale eccezione rispetto a quest'ultimo punto dell'ambito n.3), contesti urbanistici adeguati e condizioni di fattibilità geologica compatibili, oltre a condizioni di sensibilità paesistica adeguate e all'interessamento di elementi della Rete Ecologica Comunale riconducibili ad agroecosistemi. Elementi di attenzione sono relativi alle condizioni di vulnerabilità del sistema delle acque sotterranee, alla capacità d'uso dei suoli, in particolare per l'Ambito n.1, e alle condizioni di dispersione insediativa a causa delle dimensioni comunque rilevanti delle previsioni. In conclusione, si possono quindi rilevare, in particolare rispetto a questi ultimi temi, significativi margini per la riduzione dei potenziali impatti indotti dalle previsioni di Piano, intervenendo, nello specifico, sul loro ridimensionamento in particolare in termini di superficie territoriale interessata, privilegiando per nuovi interventi di trasformazione le porzioni di territorio più prossime alle aree già edificate e preservando all'uso agricolo le aree più distanti.

Inoltre, l'insieme delle previsioni della Variante di Piano è stato posto a confronto con l'alternativa “zero”, ovvero il non inserimento delle previsioni di Variante e quindi il mantenimento del Piano nella sua forma attuale.

Gli indicatori impiegati per questa valutazione sono stati:

- consumo di suolo: considera il suolo direttamente o indirettamente consumato dalle previsioni della Variante di Piano;
- carico insediativo: rappresenta l'entità delle aree concretamente edificabili in termini di Slp.

In questa fase preliminare si è ritenuto opportuno considerare solo tali due aspetti, poiché da essi discendono, in modo consequenziale, tutti gli impatti ambientali considerabili, quali emissioni in atmosfera, scarichi generati e impiego di acqua, impiego di materie prime e produzione di rifiuti, impiego di energia, potenziali effetti sul contesto paesaggistico ed ecologico comunale, potenziali condizioni di esposizione della popolazione a condizioni di rischio idrogeologico, di inquinamento elettromagnetico e di rumore ambientale, che sono invece dettagliatamente affrontati nella successiva fase valutativa.

Complessivamente la Variante di Piano determina, rispetto al PGT previgente:

- una rilevante riduzione pari a circa 111.850 m<sup>2</sup> del consumo di suolo già previsto dal PGT vigente;
- una significativa diminuzione pari a circa 20.900 m<sup>2</sup> di Slp a destinazione residenziale (pari a circa 420 abitanti teorici);
- una significativa diminuzione del fabbisogno di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico a carattere residenziale pari a circa 11.100 m<sup>2</sup>;
- una riduzione dei servizi pubblici di progetto individuati pari a circa 84.200 m<sup>2</sup>.

In sintesi, la Variante di Piano determina, rispetto al PGT previgente, una riduzione sia del consumo di suolo (superiore a 11 ha), sia del carico insediativo residenziale (superiore a 400 abitanti teorici), con una conseguente proporzionale riduzione

degli impatti ambientali indotti; in termini ambientali complessivi e dimensionali l'alternativa rappresentata dalla Variante di Piano, al di là degli aspetti puntuali che la compongono, è quindi evidentemente preferibile all'alternativa "zero".

Relativamente alle singole politiche/azioni di valutazione, i risultati della valutazione quantitativa di sostenibilità evidenziano che la Variante di Piano, anche in assenza di misure di mitigazione per le azioni maggiormente impattanti, presenta condizioni di piena sostenibilità, in quanto gli effetti ambientali complessivamente indotti sono ampiamente positivi, ovvero concorrono al tendenziale miglioramento dello stato del territorio. Ciò è, innanzi tutto, principalmente imputabile al fatto che la presente Variante introduce importanti azioni di riduzione del consumo di suolo e di riduzione del carico insediativo complessivo, oltre all'introduzione di norme per la regolamentazione di alcuni aspetti specifici, anch'essi in grado di determinare significativi effetti positivi.

La valutazione quantitativa di sostenibilità delle politiche/azioni della Variante di Piano con gli obiettivi specifici di sostenibilità condotta considerando come attuate le misure di mitigazione proposte evidenzia un ulteriore notevole incremento della propensione alla sostenibilità della Variante, che da un punteggio, in assenza di interventi, comunque di piena sostenibilità (pari a +0,352), sale a +0,631, determinando una propensione della Variante alla sostenibilità complessivamente buona (si ricorda che la scala di rappresentazione è compresa tra -1,000 e +1,000, con i valori negativi che indicano condizioni di non sostenibilità).

Le misure di mitigazione individuate risultano, quindi, generalmente efficaci nella riduzione dei potenziali impatti negativi previsti, determinando, per tutte le politiche/azioni di valutazione, condizioni complessivamente di piena sostenibilità.

Le Politiche/azioni di Valutazione maggiormente sostenibili sono quelle che riguardano la riduzione del consumo di suolo e del carico insediativo del PGT previgente, elementi di regolamentazione specifica di aspetti indirizzati ad interventi di miglioramento e tutela ambientale o comunque di riduzione dei potenziali fattori di pressione sull'ambiente, sulle caratteristiche paesaggistiche locali e sulla popolazione, oltre che azioni che riguardano l'attività di "aggiornamento" del Piano, sia in riferimento al suo adeguamento allo stato di attuazione delle previsioni in esso contenute, sia in riferimento all'adeguamento a nuove indicazioni normative rispetto al PGT previgente.

Oltre a queste, con l'applicazione delle misure di mitigazione assume piena sostenibilità anche la Politica/azione di Valutazione relativa al completamento/potenziamento degli ambiti consolidati, che risulta in grado di massimizzare gli effetti positivi, senza comportare effetti ambientali negativi significativi.

Al proposito, infatti, si evidenzia che la Variante al PGT in oggetto non determina l'individuazione di alcun nuovo ambito di trasformazione a destinazione residenziale, produttiva o commerciale e che la Variante introduce una significativa diminuzione sia del consumo di suolo (superiore a 11 ha), sia del carico insediativo residenziale (superiore a 400 abitanti teorici).

Per quanto riguarda le componenti ambientali nel loro complesso, l'applicazione delle misure di mitigazione migliora in modo determinante le condizioni di sostenibilità, annullando gli effetti potenzialmente negativi evidenziati in precedenza: 11 componenti presentano una propensione alla sostenibilità discreta, buona o ottima, 1 componente una propensione alla sostenibilità sufficiente e le restanti componenti ("Turismo" e "Industria") non risultano influenzate in modo significativo dalle scelte della Variante di Piano.

Complessivamente, la Variante di Piano risulta essere "in riduzione" rilevante rispetto al PGT previgente e decisamente migliorativa in termini di impatti ambientali e territoriali indotti e le misure di mitigazione proposte risultano essere funzionali all'obiettivo del contenimento degli impatti potenzialmente negativi indotti dalle Politiche/azioni di Valutazione della Variante di Piano sui singoli obiettivi di sostenibilità considerati e sulle componenti ambientali che caratterizzano il

territorio del Comune di Castegnato; nel complesso, infatti, la Variante di Piano raggiunge la piena sostenibilità (+0,631 su scala compresa tra -1,000 e +1,000).

#### **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

È necessario premettere che l'interrelazione fra le indicazioni della Variante di Piano e le indicazioni del processo di VAS è stata costante durante l'intero iter di elaborazione della Variante, dall'aggiornamento degli elementi conoscitivi, alla definizione delle scelte strategiche, fino alla scrittura delle Norme Tecniche di Attuazione, in cui sono stati inseriti diversi contenuti del Rapporto Ambientale.

A tal proposito è stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi della Variante di Piano e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. Quindi, sono state approfondite le possibili alternative della Variante di Piano, definite anche sulla base delle indicazioni della popolazione derivanti dalla fase di consultazione del Piano, e verificate quelle che garantiscono i minori impatti sul contesto comunale.

Successivamente, le politiche/azioni previste dalla Variante di Piano sono state confrontate con gli obiettivi della sostenibilità, per valutarne la sostenibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Castegnato sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex-ante*). Infine, per ciascuna politica/azione della Variante di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano (valutazione *in-itinere* e valutazione *ex-post*).

Tra le altre si evidenzia che:

- diversi obiettivi e politiche/azioni della Variante di Piano derivano dalle indicazioni emerse dagli elaborati conoscitivi ambientali e dalle consultazioni svolte;
- le modifiche agli interventi di trasformazione previsti dal PGT previgente derivano dagli esiti della valutazione delle alternative della VAS, anche sulla base delle indicazioni della popolazione;
- le misure di mitigazione e compensazione individuate dal Rapporto Ambientale per ciascuna politica/azione proposta sono inserite nel Piano come condizioni per l'attuazione degli interventi di trasformazione a cui si riferiscono.

#### **6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'Autorità procedente ha recepito integralmente il Parere Motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS, dando mandato di introdurre nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole, oltre che nella documentazione di VAS, gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in tale parere.

#### **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

L'ultima fase del procedimento valutativo deve necessariamente essere volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante di Piano, con riferimento agli obiettivi definiti e ai risultati prestazionali attesi. In particolare, si rende necessario introdurre alcuni parametri quantitativi di sorveglianza volti a verificare la bontà delle scelte strategiche adottate dalla Variante e l'evoluzione temporale del sistema ambientale comunale. A ciò si aggiunga la

necessità di individuare strumenti di valutazione adatti ad evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi in contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi della Variante prefissati.

In questo senso il piano di monitoraggio assolve ad un duplice ruolo: innanzi tutto quello di verificare le prestazioni ambientali raggiunte dal territorio in esame durante l'attuazione delle previsioni della Variante di Piano (evidenziando, se del caso, la necessità di attivare opportune azioni correttive), inoltre, quello di permettere il controllo dello stato di attuazione della Variante medesima, sia in relazione alle azioni di trasformazione, sia in relazione alle azioni di tutela e salvaguardia ambientale.

Il PGT previgente era già dotato di un piano di monitoraggio con indicatori volti al controllo sia dello stato di attuazione del Piano, sia delle prestazioni ambientali indotte dalla sua attuazione. In particolare, tale Piano di monitoraggio è organizzato in due parti:

- monitoraggio di processo: prevede la realizzazione di un report che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste, quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite; di fatto si tratta della verifica dello stato di attuazione delle previsioni del PGT;
- monitoraggio di risultato: set di indicatori assunto quale strumento idoneo per la fase di monitoraggio relativa all'attuazione e concretizzazione delle azioni previste dal PGT (tali indicatori sono stati individuati sulla base dell'iniziativa "Franciacorta sostenibile" promossa da COGEME onlus).

Si è quindi ritenuto opportuno acquisire il Piano di Monitoraggio del PGT previgente e verificarne l'adeguatezza al controllo anche dei nuovi obiettivi e Politiche/azioni della presente Variante di Piano, oltre che degli impatti da esse potenzialmente indotti. A tal proposito è necessario evidenziare che:

- gli indicatori individuati dal Piano di Monitoraggio del PGT previgente risultano generalmente popolabili e il primo aggiornamento del loro stato è stato condotto proprio nell'ambito del presente Rapporto Ambientale;
- la Variante in oggetto non altera il metodo pianificatorio alla base del vigente strumento urbanistico, né la sua strutturazione urbanistica e le modifiche che si introducono si inseriscono negli elaborati strategico-operativi di Piano al fine di aggiornarne i contenuti, di apportare perfezionamenti, calibrare gli strumenti operativi di Piano in base ad esigenze specifiche del Comune e protrarre la validità dello strumento urbanistico locale, anche rivedendo, sostituendo o integrando puntualmente alcune previsioni di trasformazione strategica, senza pertanto alterare la struttura e l'impostazione dello strumento urbanistico

Alla luce di quanto sopra esposto, il Piano di Monitoraggio del PGT previgente, pertanto, è stato ritenuto ragionevolmente adeguato anche al controllo del grado di attuazione delle Politiche/azioni della Variante in oggetto e degli effetti da esse potenzialmente indotti sul contesto comunale, risultando infatti tipologicamente non differenti da quelli previsti dallo strumento previgente; tale Piano di Monitoraggio, pertanto, è integralmente confermato (Tabella 7.1.1).

Rispetto al Piano di Monitoraggio del PGT previgente, inoltre, gli indicatori impiegati sono stati inquadrati nel modello DPSIR (*Determinante, Pressione, Stato, Impatto, Risposta*) e per ciascuno di essi è stata definita una specifica frequenza di misurazione, in quanto una frequenza generica valida per tutti gli indicatori non pare adeguata alle informazioni concretamente disponibili, oltre all'individuazione del valore dell'indicatore disponibile al momento della redazione del Rapporto Ambientale di VAS e, ove possibile, alla stima del valore dell'indicatore con la Variante di Piano completamente attuata.

Tabella 7.1.1 – Piano di Monitoraggio.

| <b>Indicatore di monitoraggio</b> |   |
|-----------------------------------|---|
| 1                                 | superficie territoriale di aree non attuate del PGT vigente [m <sup>2</sup> ] (*) |
| 2                                 | consumo di acqua per abitante [m <sup>3</sup> /ab]                                |
| 3                                 | dispersione rete di distribuzione per abitante [m <sup>3</sup> /ab]               |
| 4                                 | popolazione servita da fognatura [%]  |
| 5                                 | coefficiente di urbanizzazione residenziale [m <sup>2</sup> /ab]                  |
| 6                                 | coefficiente di urbanizzazione industriale [m <sup>2</sup> /ab]                   |
| 7                                 | aree parcheggi/abitante [m <sup>2</sup> /ab]                                      |
| 8                                 | aree verde pubblico/abitante [m <sup>2</sup> /ab]                                 |
| 9                                 | superficie riforestata/superficie centro abitato [%]                              |
| 10                                | superficie a cava-discarica/superficie comunale [%]                               |
| 11                                | superficie boscata-arbustiva/superficie comunale [%]                              |
| 12                                | lunghezza rete ciclabile/superficie centro abitato [km/km <sup>2</sup> ]          |
| 13                                | pedibus [alunni - giorni anno]  |
| 14                                | certificazione energetica [alloggi certificati]                                   |
| 15                                | produzione fotovoltaico per abitante [kW/ab]                                      |

Castegnato, 27 Ottobre 2016

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Arch. Claudio Benetti